

1a Conferenza Federale degli Amministratori Locali della Lega Nord
Milano, 24 ottobre 2009

Edouard Ballaman - Presidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia

Grazie. Sarò sicuramente breve.

Innanzitutto, per prima cosa, voglio rivolgere un appello a chi sta a Roma.

Noi siamo entrati in consiglio regionale da circa 500 giorni. Abbiamo rivoluzionato quello che era il sistema di "illyana" memoria e quindi ci siamo trovati a dover fare parecchie cose. Tra le cose più importanti l'abolizione del reddito di cittadinanza e, soprattutto, abbiamo modificato tutto il sistema del welfare indicando che prima vengono coloro che sono residenti da 10 anni nel nostro Paese o da 5 anni nella nostra Regione. Questo è sicuramente importante. Solo che c'è un problema: le norme molto spesso arrivano a Roma e poi il Ministro per gli Affari Regionali le impugna. Il problema, conoscendo un po' l'ambiente, è che abbiamo cambiato i Ministri, abbiamo cambiato i sottosegretari ma, molto spesso, i funzionari sono sempre gli stessi e continuano a gestire politicamente la questione. Questo è il problema e questo succede a tutti i livelli. Succede nelle regioni, succede nelle province e nei comuni e quindi la nostra attenzione molto spesso deve essere rivolta proprio nei confronti dei nostri subordinati.

Seconda questione: si è sentito parlare molto della sicurezza. La sicurezza è fondamentale e dobbiamo sicuramente ringraziare il Ministro Maroni, Davico, insomma coloro che ci stanno dando grandi opportunità per avere bei risultati. Però, ricordiamo che il pane di oggi è la sicurezza ma quello che dovremo mangiare domani è il federalismo e quindi, il federalismo è quella grande battaglia su cui dobbiamo intervenire. Si sta facendo già molto però voglio portare, da friulano, un piccolo esempio. Nel 1976 nella nostra regione c'è stato il terremoto, il famoso terremoto del Friuli. Una situazione estrema, gravissima, però tutti quanti ricordano quella situazione come un grandioso risultato, una situazione in cui i padani hanno saputo dare grande dimostrazione, da chi ci ha aiutato a noi che abbiamo gestito questa realtà. Ma perché c'è stato questo grande risultato? Perché è stato il primo caso di federalismo reale nel nostro Paese. Perché ci si è domandati: chi ha la conoscenza reale del proprio territorio? Chi sa dove devono andare i primi soldi che arrivano? Sono i sindaci.

Anche se quella era una situazione eccezionale, io penso che il criterio sia fondamentale proprio per andare incontro a questo federalismo senza trasformarlo in centralismo. Cioè, i nostri Consigli Regionali devono avere il coraggio di puntare sui sindaci. Da friulano, ma penso di interpretare il pensiero di tutti i rappresentanti delle altre regioni autonome, posso dire che non abbiamo nessuna paura del federalismo perché sappiamo che vuol dire gestire con responsabilità. Avremo sicuramente più competenze da dover gestire e avremo sicuramente un contraltare naturalmente anche sui soldi ma dobbiamo farlo per tutti. Quindi, chi ha responsabilità non deve aver paura del federalismo neanche se si tratta di una regione a statuto speciale. Per me diventa importante riuscire in una operazione di federalismo che non significhi portare solo alle regioni ma che significhi dare direttamente ai sindaci. Significa dare a loro responsabilità, dare loro competenze ma dare anche i mezzi per risolvere le situazioni perché dobbiamo dare ai nostri sindaci l'arma politica per essere sempre più radicati sul territorio, perché la Lega è vincente proprio perché è radicata sul territorio grazie alla grande attività che viene fatta a Roma dal nostro Segretario Umberto Bossi.

Grazie.